



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 3 - DIP. 01

DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica - DPT0100

e-mail: direzione.scuole@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P4144 del
26/09/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

Valentina Di Donato

Responsabile del procedimento

Dott.ssa Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Come da dispositivo interno.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA ES 2025 00081 Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza e la continuità delle funzioni pubbliche presso l'Istituto Superiore "Parodi Delfino" - Via Palianese km 1+200, ex art. 140 del D.Lgs. 36/2023 - Importo spesa euro 138.548,93 (IVA e somme a disposizione incluse) - IFM Italiana Facility Management S.p.A. CIG: B85F76BB0A

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dello Vicario Claudio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Visti:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 109 del 15/10/2018;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss. mm. e ii;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante: *"Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione"*;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025/2027."*;

Vista in particolare la sottosezione "PERFORMANCE" DPT01 POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA OBIETTIVO 25020 denominato "Gestione procedure di affidamento lavori manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale";

la delibera del Consiglio metropolitano n. 13 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto *"Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 29 aprile 2025 recante *"Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle*

Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027”;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante “*Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale*”;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 avente ad oggetto: “*Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L.*”

- la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.*”;

Premesso che:

con verbale di somma urgenza, redatto in data 03/09/2025, ai sensi dell’art. 140, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il Responsabile della U.O.T. 2 Geom. Alfredo Lucciola e il Funzionario P.E.Q. Arch. Gabriella Polidoro, del Servizio n.2 “Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione dell’edilizia scolastica. Zona sud” del Dipartimento I precisavano quanto segue:

“In data 01/09/2025 è stata rilevata l’interruzione della fornitura di energia elettrica presso l’Istituto Superiore di Colleferro (IPIA). A seguito di un’ispezione preliminare, è stata riscontrata la presenza di cancelli aperti, un chiusino scoperto adiacente alla cabina elettrica e il furto di cavi elettrici in rame, conduttori di corrente.

L’atto vandalico ha compromesso l’integrità dell’impianto elettrico che alimenta il quadro generale dell’istituto dalla cabina di trasformazione esterna, creando un potenziale pericolo per l’incolumità pubblica e impedendo il regolare svolgimento delle attività didattiche. Questa situazione ha reso improrogabile l’esecuzione dei lavori di ripristino per garantire la continuità del servizio scolastico.

Attività svolte

A seguito di comunicazione da parte dell’istituto, i tecnici della Città Metropolitana di Roma Capitale sono intervenuti e hanno disposto l’installazione di un gruppo elettrogeno e l’attivazione di un servizio di vigilanza per sopperire alla carenza energetica. Sono state effettuate tutte le necessarie verifiche visive per comprendere la natura dell’evento, confermando il furto di cavi di rame e l’interdizione dell’accesso alle zone a rischio.

La Dirigente Scolastica, Prof. Maria Benedetti, ha formalizzato la denuncia di reato contro ignoti presso il Commissariato di Colleferro in data 02/09/2025, trasmettendola al contempo alla Città Metropolitana di Roma Capitale, ente locatario dell'immobile. Si precisa che la proprietà dello stesso immobile è sotto la Custodia Giudiziaria dell'Avv. Maurizio Cari di Velletri.

È indispensabile procedere alla riconnessione dell'impianto elettrico mediante l'attivazione di un cantiere per l'eliminazione delle fonti di pericolo e il ripristino delle condizioni di sicurezza;

Il ritardo nell'avvio dei lavori potrebbe causare un grave peggioramento della situazione, con ulteriori rischi per l'incolumità pubblica e la continuità del servizio scolastico, e potenzialmente determinare problematiche di ordine pubblico;

La presente procedura in somma urgenza si rende necessaria per:

1. Eliminare ogni situazione di pericolo;
2. Ripristinare la piena fruibilità dell'istituto e delle aree esterne;
3. Consentire la ripresa delle attività didattiche e dei servizi connessi;
4. Prevenire il ripetersi di eventi simili.

I sottoscritti, Arch. Gabriella Polidoro e Geom. Alfredo Lucciola, dichiarano che sussistono i presupposti per procedere in regime di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Per effetto del medesimo articolo, si dispone l'immediata esecuzione dei lavori ritenuti indispensabili per eliminare lo stato di pregiudizio, garantendo la sicurezza attraverso interventi temporanei e specifici finalizzati a ripristinare la funzionalità dell'istituto e a evitare disservizi sulla collettività.

La perizia giustificativa della spesa per l'esecuzione dei lavori verrà redatta a cura di questo Ufficio con la massima sollecitudine.

Affidamento dei lavori

Per le ragioni sopra esposte, il Servizio ha affidato i lavori alla società IFM Italiana Facility Management S.p.A. (P.IVA 14783531008, Via de Laghi Sportivi 34, 00155 Roma). L'impresa ha prontamente risposto alla richiesta, dando immediata disponibilità all'intervento con personale specializzato, mezzi e attrezzature idonee.[...]"

Richiamata la circolare n. CIRC/10/16 del 18.05.2016 avente ad oggetto "Interventi di somma urgenza" con la quale è stato ritenuto opportuno di rettificare la procedura definita nella precedente circolare n.CIRC/5/13 del 19.02.2013, in particolare "[...] in considerazione dei poteri e delle responsabilità attribuite al personale di qualifica dirigenziale nell'ambito della gestione e dei relativi risultati, e nel caso di specie, ai responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016[...]" facendo presente "[...]che gli interventi di somma urgenza debbono essere realizzati nel rispetto di

quanto disciplinato al riguardo dalla normativa vigente in materia. Nell'ambito dei poteri e delle responsabilità citate rientra l'apprezzamento in ordine alla ricorrenza, per ogni intervento de quo, dei presupposti di fatto e di diritto richiesti dalla normativa vigente.[...]"

Vista, altresì, la CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii." con la quale si fornivano indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonché monitorare i procedimenti [];

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota CMRC-2025-0174825 del 04/09/2025 a firma della P.E.Q. Responsabile U.O.T. 2 Arch. Gabriella Polidoro e del Dirigente Responsabile della struttura, si informavano tempestivamente il Segretario Generale, il Capo di Gabinetto, il Ragioniere Generale ed il Consigliere Delegato dell'evento occorso;

Visto l'art. 140, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 ai sensi del quale: *"Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

atteso che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è il geom. Alfredo Lucciola responsabile della U.O.T. 2 del Servizio 2 "Progettazione, direzione lavori, manutenzione e ristrutturazione dell'edilizia scolastica. Zona sud" del Dipartimento I;

Vista la perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza e il proseguimento delle funzioni pubbliche dell'Istituto Superiore "Parodi Delfino" - Via Palianese km 1+200., redatta ai sensi del medesimo art. 140, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e trasmessa alla Direzione del Dipartimento I con nota prot. CMRC-2025-0184530 del 17/09/2025, a firma del medesimo RUP, geom. Alfredo Lucciola e del Dirigente del Servizio 2 ad interim, Ing. Claudio Dello Vicario;

Vista in particolare, la relazione, parte integrante della perizia di che trattasi, nella quale si rappresenta:

"PREMESSO CHE:

In data 02/09/2025, la Dirigente Scolastica Prof.ssa Maria Benedetti dell'Istituto Superiore "Parodi Delfino" di Colleferro (RM), ha trasmesso una richiesta di intervento urgente, segnalando la totale mancanza di alimentazione elettrica nell'intero plesso scolastico;

Nella medesima giornata, l'Arch. Gabriella Polidoro, Funzionario Tecnico PEQ della Città Metropolitana di Roma Capitale, accompagnata dal Geom. Alfredo Lucciola, Responsabile della U.O.T. 2 del Servizio 2 del Dipartimento I, ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'istituto per verificare quanto segnalato dalla Dirigenza scolastica e dalle Forze di Polizia Locale già presenti sul posto;

Dal sopralluogo è emerso che l'edificio scolastico ha subito un furto dei cavi di rame che collegano la cabina di trasformazione elettrica - situata all'esterno del perimetro scolastico - al quadro generale dell'istituto, rendendo l'intera struttura priva di corrente;

In pari data, la Dirigente Scolastica ha sporto formale denuncia presso il Commissariato di Polizia di Colleferro, prontamente trasmessa agli uffici tecnici della Città Metropolitana di Roma Capitale.

ACCERTATO CHE:

Sono state effettuate le necessarie verifiche tecniche e visive per determinare l'entità del danno e definire le azioni indispensabili al ripristino della funzionalità dell'edificio scolastico, attualmente inagibile;

È stato interdetto l'accesso alle aree pericolose (pozzetti e chiusini manomessi) per garantire la sicurezza di studenti, personale e visitatori;

La situazione, oltre a compromettere la sicurezza, riduce drasticamente gli spazi disponibili per l'attività didattica, incidendo negativamente sul diritto allo studio.

VALUTATO CHE:

La gravità dell'evento impone l'immediata esecuzione di interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino dell'energia elettrica, al fine di evitare ulteriori disservizi alla collettività;

L'assenza di alimentazione elettrica costituisce una interruzione di pubblico servizio, con conseguenze rilevanti per la cittadinanza e per la regolare ripresa delle attività didattiche.

CONSIDERATO CHE:

L'Istituto "Parodi Delfino" rappresenta una realtà educativa di primaria importanza per il territorio di Colleferro, offrendo percorsi formativi a circa 250 persone tra studenti e personale, in contesti diurni e serali, e svolgendo un ruolo sociale strategico, in particolare per giovani provenienti da contesti fragili;

I tecnici della Città Metropolitana (Arch. Gabriella Polidoro e Geom. Alfredo Lucciola) hanno condotto i necessari rilievi e accertamenti presso il sito dell'evento, documentando l'urgenza degli interventi;

Gli esiti dei sopralluoghi evidenziano l'improrogabile necessità di procedere al più presto con le lavorazioni necessarie, al fine di ripristinare la funzionalità e la sicurezza dell'istituto.

PRESO ATTO CHE:

È indispensabile procedere alla riconnessione dell'impianto elettrico mediante l'attivazione di un cantiere per l'eliminazione delle fonti di pericolo e il ripristino delle condizioni di sicurezza;

Il ritardo nell'avvio dei lavori potrebbe causare un grave peggioramento della situazione, con ulteriori rischi per l'incolumità pubblica e la continuità del servizio scolastico, e potenzialmente determinare problematiche di ordine pubblico;

La presente procedura in somma urgenza si rende necessaria per:

1. Eliminare ogni situazione di pericolo;
2. Ripristinare la piena fruibilità dell'istituto e delle aree esterne;
3. Consentire la ripresa delle attività didattiche e dei servizi connessi;
4. Prevenire il ripetersi di eventi simili.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

È necessario individuare un operatore economico con comprovata esperienza e disponibilità immediata per l'avvio dei lavori;

È stata verificata la disponibilità della ditta IFM Italiana Facility Management S.p.A., iscritta nell'elenco operatori economici della Città Metropolitana di Roma Capitale e qualificata per l'intervento in oggetto: IFM Italiana Facility Management S.p.A. P. IVA 14783531008 Via dei Laghi Sportivi, 34 - 00155 Roma Tel. 06 88 44 648;

La predetta Società IFM Italiana Facility Management S.p.A. formulava offerta con un ribasso dell'8,00% su un importo ribassabile pari ad euro 105.031,45 oltre € 6.451,90 per oneri della sicurezza ed € 8.516,65 per opere in economia non soggetti a ribasso [...].";

CONSIDERATO

che, a corredo della predetta perizia giustificativa, si trasmettevano, altresì:

1. Verbale di Somma Urgenza
2. Relazione di Somma Urgenza
3. Denuncia resa presso la Questura di Roma Distaccamento di Colleferro
4. Computo Metrico Estimativo
5. Stima Costi della Sicurezza
6. Stima Incidenza Manodopera
7. Elenco Prezzi
8. Quadro Tecnico Economico
9. Atto di Impegno sottoscritto dall'Operatore Economico



Visto in particolare il quadro economico ripartito come segue:

QUADRO ECONOMICO LAVORI			
A	IMPORTO LAVORI		IMPORTO
A1	Lavori a misura (di cui € 28.938,55 per costi della manodopera ex art. 41, comma 14, D.Lgs. 36/2023)		120.000,00 €
A2	importo per opere in economia non soggetto a ribasso		8.516,65 €
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		6.451,90 €
A4	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A1-A2-A3)		105.031,45 €
	Ribasso d'asta dell'8,00% su A3		8.402,52 €
	Totale Lavori a Misura + Sicurezza		111.597,48 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	IVA su lavori (22%)		24.551,45 €
B2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 comma 2 D.Lgs 36/2023 (2%)		2.400,00 €
B2.a	Incentivi al personale ex art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 (80% x 2%)	1.920,00	
B2.b	Fondo Innovazione ex art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023 (20% x 2%)	480,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		26.951,45 €
	TOTALE GENERALE		138.548,93 €

visto l'art. 45, del d.lgs. 36/2023 rubricato "Incentivi alle funzioni tecniche" ed in particolare il comma 1 : *"Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti"*;

richiamato, altresì, il comma 2 dello stesso art. 45 ai sensi del quale: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento[...]"*;

VISTI l'art. 3, comma 1 lett. a) del Regolamento per la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm. e ii, adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 187 del 22.11.2024, nella quale viene definita la consistenza effettiva del fondo per funzioni tecniche in considerazione della tipologia e del grado di complessità degli interventi;

il comma 3 del richiamato Regolamento ai sensi del quale: *"Nel rispetto dell'articolo 45, comma 3, primo periodo, del Codice, l'80 per cento delle risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo è ripartito per ciascuna opera o lavoro, servizio o fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate all'allegato I.10 al Codice, nonché tra i loro collaboratori. Ai sensi dell'articolo 45, comma 3, secondo periodo, del Codice, gli*

importi sono comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Città metropolitana”;

visto altresì il comma 5 dell’art. 45 del d.lgs. 36/2023 che recita: “il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell’incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell’attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7”;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto il RUP, geom. Alfredo Lucciola, ha affidato, ai sensi dell’art. 140, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l’esecuzione dei suddetti lavori all’impresa IFM Italiana Facility Management S.p.A. P. IVA 14783531008 con sede in Via dei Laghi Sportivi n. 34, 00155 Roma, che si è dichiarata disposta ad eseguirli per un importo complessivo, definito consensualmente con la controparte, ai sensi dell’art. 140, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023, di € 136.148,93 così ripartito:

- € 111.597,48 per importo lavori, al netto del ribasso dell’ 8,00%, di cui € 28.938,55 per costo della manodopera ex art 41 comma 14, D.lgs. 36/2023 eii., € 6.451,90 non soggetti a ribasso per oneri della sicurezza e € 8.516,65 non soggetti a ribasso per opere in economia;

- € 24.551,45 per IVA 22%;

Visto l’art. 140 comma 7 del d.lgs. 36/2023 che recita: “ Qualora si adottino le procedure di affidamento in condizioni di somma urgenza previste dal presente articolo, nonché, limitatamente ad emergenze di protezione civile, le procedure di cui all’articolo 76, comma 2, lettera c), e vi sia l’esigenza impellente di assicurare la tempestiva esecuzione del contratto, gli affidatari dichiarano, mediante autocertificazione, resa ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l’affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura ordinaria. La stazione appaltante controlla il possesso dei requisiti in un termine congruo, compatibile con la gestione della situazione di emergenza in atto e comunque non superiore a sessanta giorni dall’affidamento. La stazione appaltante dà conto, con adeguata motivazione, nel primo atto successivo alle verifiche effettuate, della sussistenza dei relativi presupposti; in ogni caso non è possibile procedere al pagamento, anche parziale, in assenza delle relative verifiche con esito positivo. Qualora, a seguito del controllo, sia accertato l’affidamento a un operatore privo dei predetti requisiti, la stazione appaltante recede dal contratto, fatto salvo il pagamento del valore delle opere eseguite e il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l’esecuzione della parte rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, e procede alle segnalazioni alle competenti autorità”

VISTI:

l’art. 29 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.: “Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice

dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005”;

l'art. 25, comma 2 del D.Lgs 36/2024 e ss.mm.ii.: “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.”;

atteso, pertanto, che a partire dal 1° gennaio 2024 la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 e riferita a tutte le procedure di affidamento ha acquistato piena efficacia. In particolare, sono venuti meno i regimi transitori previsti dal richiamato articolo 225, comma 1 (regime di pubblicità legale nei contratti pubblici), comma 2 (attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale) e, infine, comma 3 (utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva);

sempre a partire dal 1° gennaio 2024, nell'ambito del sistema di digitalizzazione, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (d'ora in poi BDNCP) ha reso disponibili mediante interoperabilità, per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 28 del Codice;

le stazioni appaltanti e gli enti hanno modificato le modalità di svolgimento delle procedure di gara, utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili;

che, pertanto, in data 18/09/2025 è stata inserita sulla piattaforma certificata della CMRC registro di sistema n. PI025829-25, la richiesta alla società IFM Italiana Facility Management S.p.A. di trasmettere, l'autocertificazione attestante l'inesistenza delle cause di esclusione, ex art. 94 d.lgs. 36/2023 ed il possesso dei requisiti di qualificazione, commisurati all'importo e alla tipologia dei lavori da eseguire;

che la suddetta Società, ha trasmesso la documentazione richiesta e acquisita agli atti;

che, pertanto, tramite la piattaforma certificata della CMRC è stato acquisito il seguente CIG B85F76BB0A e sono state immediatamente avviate dall'Ufficio Amministrativo della Direzione del Dipartimento, tramite FVOE 2.0, le verifiche di rito in capo all'impresa IFM Italiana Facility Management S.p.A. in merito alle autocertificazioni, rese dalla Società, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 94/95 del D.lgs. 36/2023;

Visto l'art. 191 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art.1 comma 901 della legge 145/2018 che prevede: "Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità" [...];

visto, altresì, l'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: "con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...] e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Preso atto che la spesa di euro 138.548,93 trova copertura come di seguito indicato:

Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103300 /7	SOMUR - INTERVENTI DI SOMMA URGENZA - MP0402
CDR	DPT0100	HUB 3 - DIP. 01 - DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	138.548,93	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.1.03.02.09.011 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI ALTRI BENI MATERIALI

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Regolamento sull'Organizzazione degli

Uffici e dei Servizi approvato con decreto della Sindaca metropolitana n. 167 del 23 dicembre 2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

1) di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento geom. Alfredo Lucciola, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto: "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza e la continuità delle funzioni pubbliche presso l'Istituto Superiore "Parodi Delfino" - Via Palianese km 1+200 - CIA ES 2025 00081" con il seguente quadro economico:



QUADRO ECONOMICO LAVORI			
A	IMPORTO LAVORI		IMPORTO
A1	Lavori a misura (di cui € 28.938,55 per costi della manodopera ex art. 41, comma 14, D.Lgs. 36/2023)		120.000,00 €
A2	importo per opere in economia non soggetto a ribasso		8.516,65 €
A3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		6.451,90 €
A4	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A1-A2-A3)		105.031,45 €
	Ribasso d'asta dell'8,00% su A3		8.402,52 €
	Totale Lavori a Misura + Sicurezza		111.597,48 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1	IVA su lavori (22%)		24.551,45 €
B2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 comma 2 D.Lgs 36/2023 (2%)		2.400,00 €
B2.a	Incentivi al personale ex art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 (80% x 2%)	1.920,00	
B2.b	Fondo Innovazione ex art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023 (20% x 2%)	480,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		26.951,45 €
	TOTALE GENERALE		138.548,93 €

2) di dare atto che i lavori di che trattasi sono stati immediatamente affidati all'impresa Italiana Facility Management S.p.A. C.F. / P.IVA 14783531008, con sede in Via de Laghi Sportivi 34, 00155 Roma a norma dell'art. 140, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 per l'importo netto di € 111.597,48 oltre IVA 22% per € 24.551,45, per una spesa complessiva che ammonta ad € 136.148,93;

3) di prenotare la spesa complessiva di € 138.548,93, di cui € 136.148,93 per lavori e € 2.400,00 per incentivi funzioni tecniche, a valere sul Capitolo 103300 art. 7 (ex SOMUR art. 0000) Miss. 04 Programma 02 CDR DPT0100 Esercizio finanziario 2025;

4) di prendere atto che sarà cura della Direzione del Dipartimento I "Politiche educative, edilizia scolastica" predisporre tutti gli atti successivi necessari al riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza di cui trattasi ai sensi combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

5) di dare mandato al Responsabile Unico del Progetto di predisporre gli atti necessari e i conseguenti adempimenti in materia di trasparenza ed a tutto quanto previsto per poter giungere alla contrattualizzazione dei lavori;

6) di dare mandato al Responsabile Unico del Progetto di esperire gli adempimenti di comunicazione all'ANAC del presente provvedimento e degli atti collegati.

Di imputare la spesa di euro 138.548,93 come di seguito indicato:

Euro 480,00 in favore di ART 45 COMMA 5 FONDO FUNZIONI TECNICHE C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	1	3	103300 / 7	DPT0100	25020	2025	80202

CIA: ES 2025 00081

Euro 1.920,00 in favore di DIVERSI [INCENTIVI] C.F SEDE , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	1	3	103300 / 7	DPT0100	25020	2025	80203

CIA: ES 2025 00081

Euro 136.148,93 in favore di IFM ITALIANA FACILITY MANAGEMENT SPA C.F 14783531008 VIA DEI LAGHI SPORTIVI, 34 , ROMA

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	1	3	103300 / 7	DPT0100	25020	2025	80204

CIG: B85F76BB0A

CIA: ES 2025 00081



Città metropolitana
di Roma Capitale



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I
Spirito Francesca

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.